

DOMANDA 1

Il candidato evidenzi, in relazione al quadro normativo di riferimento e alle responsabilità dirigenziali, le principali azioni del dirigente scolastico per garantire ai docenti un'adeguata formazione in servizio.

RISPOSTA

Il personale docente insieme al personale ATA, al dirigente, agli studenti, alle famiglie rappresenta la comunità scolastica, quel nucleo operativo che Mintzeberg definisce strategico nella burocrazia professionale quale è la scuola. E' compito del dirigente scolastico quale rappresentante legale dell'istituzione scolastica

All. 1

Elaborato	Legge
il dirigente scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica, è il legale rappresentante ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie, strumentali e dei risultati del servizio (art 25 D.lgs.165/2001), egli a tale scopo e per dare piena attuazione all'autonomia scolastica, alla riorganizzazione del sistema scolastico, nel rispetto degli organi collegiali, fermo restando i livelli unitari di fruizione del diritto allo studio, organizza e gestisce le risorse finanziarie e strumentali in modo efficiente ed efficace. Egli svolge attività di direzione, gestione e coordinamento ed è responsabile delle risorse finanziarie, strumentali dei risultati del servizio e della valorizzazione delle risorse umane (Art 1 comma 78 della l. 107/2015).	(art 25 c.2 D.lgs.165/2001), Il dirigente scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. (Art 1 c. 78 della l. 107/2015). Per dare piena attuazione all'autonomia scolastica e alla riorganizzazione del sistema di istruzione, il dirigente scolastico, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, fermi restando i livelli unitari e nazionali di fruizione del diritto allo studio, garantisce un'efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e materiali, nonché gli elementi comuni del sistema scolastico pubblico, assicurandone il buon andamento. A tale scopo, svolge compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio secondo quanto previsto dall'articolo 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché della valorizzazione delle risorse umane.

All.2

DOMANDA 4

Il candidato illustri la disciplina che regola la fruizione dei permessi brevi del personale docente e del personale ATA sia con contratto a tempo indeterminato che determinato.

RISPOSTA

La disciplina dei permessi del personale è regolamentata nel CCNL, l'ultimo, relativo al triennio 2019-2021, è stato siglato nel 2024.

In relazione a quanto contenuto nel contratto, per i docenti emerge il seguente quadro:

- i docenti a t.i. hanno diritto a n. 3 gg di permesso per motivi personali o familiari e a n. 6 gg di ferie che possono essere fruiti con le stesse modalità dei precedenti 3 (con formale richiesta al DS e con autocertificazione delle motivazioni); possono, inoltre, fruire di permessi brevi (orari) nella misura massima della metà dell'orario di lavoro giornaliero, da recuperare nei due mesi successivi (tali permessi sono concessi senza oneri cioè solamente se vi è la possibilità di sostituzione);*
- i docenti a t.d. con contratto fino al termine delle attività didattiche o fino al termine dell'anno scolastico, in base al nuovo CCNL hanno diritto a n. 3 gg di permesso retribuito per motivi personali o familiari nonché ai permessi brevi orari nella modalità dei docenti a t.i.;*
- i docenti con altra tipologia di contratto (supplenza breve) possono fruire di n. 6 gg di permessi per motivi personali o familiari ma non retribuiti.*

Il personale ATA, il quale svolge un orario pari a 36 ore settimanali, può fruire di n. 6 gg di permesso breve per motivi personali o familiari (tali permessi sono fruibili anche ad ore).

Punteggio: 11.00